

**REGOLAMENTO DEL COMITATO CONSULTIVO MISTO
DELL'AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE (ASST)
DEI SETTE LAGHI DI VARESE**

PREMESSA

L'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) dei Sette Laghi di Varese, recependo le istanze sollevate da diverse associazioni di volontariato che collaborano con l'Ente, intende promuovere l'istituzione di un organismo di consultazione che dia attuazione strutturata a quanto previsto dall'articolo 14 del D.L.vo 502/92 e s.i.m., tenendo conto del fatto che il volontariato rappresenta uno stimolo importante e costante alla partecipazione e alla pratica di cittadinanza solidale, in quanto si impegna per rimuovere le cause delle disuguaglianze economiche, culturali, sociali, religiose e politiche e concorre all'allargamento, tutela e fruizione dei beni comuni.

In sanità il volontariato è stato considerato una risorsa a partire dalla L. 833/1978. Principio ripreso e ribadito con il D.L.vo 502/92 che prevede forme di partecipazione delle organizzazioni dei cittadini nella programmazione, controllo e valutazione dei servizi sanitari a livello regionale, aziendale e distrettuale e dal D.L.vo n. 229/99 che prevede il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni di utenti nei processi di valutazione. In particolare, l'articolo 14 del D.L.vo 502/92 e s.i.m. prevede "consultazioni con i cittadini e le loro organizzazioni anche sindacali ed in particolare con gli organismi di volontariato e di tutela dei diritti al fine di fornire e raccogliere informazioni sull'organizzazione dei servizi".

In ambito sociale, la L. 328/2000, destinata a promuovere un "sistema integrato di servizi e interventi sociali" basato sulla corresponsabilizzazione di tutte le forze del Terzo Settore in tutti i momenti decisionali, soprattutto locali, inerenti le politiche sociali, ha cambiato l'approccio alle politiche in questo ambito.

Questi riconoscimenti normativi derivano dal fatto che il volontariato è considerato artefice e sollecitatore di democrazia partecipativa che non si traduce solo in alternative agli Enti istituzionali, ma in interlocuzione e cooperazione con gli stessi.

Infatti il volontariato è un soggetto:

- a) che interviene direttamente e autonomamente sui bisogni e i problemi della comunità;
- b) attivatore della partecipazione dei cittadini e pertanto un fenomeno costitutivo del capitale sociale costituendo un ponte tra cittadini e istituzioni promuovendo la solidarietà, la partecipazione responsabile, l'empowerment delle persone, permettendo così alla società di stare assieme e di affrontare i suoi problemi.
- c) che rappresenta la cultura dell'interesse generale e ne rende possibile il perseguimento. La motivazione ad operare non deriva tanto da un generico altruismo nei confronti degli altri quanto dal riconoscere elementi di interesse comune per cui vale la pena costruire relazioni, preservare e arricchire "beni comuni".

È peraltro necessario porre attenzione ad alcune possibili criticità insite nell'interazione con gli Enti di riferimento, quali il rischio di operare alla stregua di un fornitore di servizi o una delle tante società cui esternalizzare un servizio, perdendo di vista le vere prerogative del volontariato, come la tutela dei cittadini e dei beni comuni, lo stimolo critico e propositivo nei confronti delle amministrazioni pubbliche, la sperimentazione di nuovi servizi, l'educazione alla solidarietà.

1 - Definizione

Il Comitato Consultivo Misto - di seguito denominato Comitato - è un organismo costituito da rappresentanti dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) dei Sette Laghi di Varese - di seguito denominata ASST - e delle Associazioni di Volontariato operanti sul territorio della Provincia di Varese interessate ai temi della salute e/o con attinenza a temi quali la sanità e l'assistenza e iscritte nell'elenco delle Associazioni che collaborano con l'Azienda tenuto dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico e Comunicazione - di seguito denominate Associazioni di Volontariato.

2 - Scopi

Il Comitato si prefigge di promuovere l'interazione tra le Associazioni di Volontariato e l'ASST per proporre iniziative in risposta ad esigenze condivise e di interesse generale e dar voce alle istanze di tutte le Associazioni, comprese quelle finalizzate alla partecipazione in forma congiunta a più Associazioni a bandi, concorsi, ecc. di interesse socio sanitario.

A tal fine il Comitato potrà:

- proporre iniziative volte a perfezionare l'umanizzazione delle strutture sanitarie di pertinenza dell'ASST, migliorando il rapporto tra operatori e cittadini;
- collaborare per la definizione ed attuazione di strumenti finalizzati alla valutazione della "customer satisfaction" in linea con le disposizioni regionali;
- interagire con gli Uffici Relazioni con il Pubblico e Comunicazione dell'ASST, in modo da creare un efficace canale di comunicazione;
- promuovere la comunicazione verso e attraverso il cittadino, favorendo la circolazione bidirezionale delle informazioni finalizzate al miglioramento dell'accoglienza;
- creare momenti di incontro tra le Associazioni di volontariato, l'Azienda ed i cittadini per dar vita ad una rete partecipativa anche con l'organizzazione condivisa di eventi culturali/promozionali/informativi.

3 - Composizione

Il Comitato è costituito da 12 membri:

- 5 di diritto dell'ASST - Direttore Socio Sanitario, Direttore Medico del Presidio di Varese, Direttore Medico del Presidio del Verbano, Direttore Medico del Presidio di Tradate, Responsabile dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico e Comunicazione,
- 7 rappresentanti delle Associazioni di Volontariato iscritte nel Registro aziendale delle Associazioni di Volontariato. Le modalità ed i criteri per la elezione dei rappresentanti verranno stabiliti da linee guida separate condivise tra i rappresentanti di tutte le Associazioni di Volontariato.

Presidente del Comitato è il Direttore Socio Sanitario.

Vice Presidente e Segretario, nominati dal Comitato nel corso della prima seduta, sono espressione delle Associazioni di Volontariato.

4 – Funzionamento

È compito del Presidente:

- convocare e presiedere le sedute e garantirne il regolare svolgimento.

E' compito del vice Presidente sostituire il Presidente in caso di suo temporaneo impedimento e, occorrendo, convocare e presiedere le sedute e garantirne il regolare svolgimento.

E' compito del segretario

- curare la redazione dei verbali delle riunioni, che verranno trasmessi a tutte le Associazioni di Volontariato;
- trasmettere ai componenti del Comitato il materiale di supporto per l'attività da svolgere;
- curare l'inoltro alla Direzione Generale dell'Azienda delle proposte, degli elaborati prodotti e del piano con gli obiettivi annuali predisposti dal Comitato e di una relazione annuale del lavoro svolto.

5 – Operatività

Il Comitato si riunisce con cadenza almeno semestrale.

Le convocazioni devono essere scritte, anche tramite posta elettronica ed indirizzate ai singoli componenti.

Il Presidente o il vice Presidente avranno l'obbligo di convocare la riunione del Comitato se richiesta da almeno tre membri del Comitato stesso.

Il Comitato riunirà almeno una volta l'anno l'Assemblea delle Associazioni di Volontariato per condividere obiettivi ed azioni.

Ogni anno il Comitato individua gli obiettivi specifici che rientrano nelle aree sopra citate ed organizza un momento pubblico di presentazione delle attività.

6 – Durata

La durata del mandato dei componenti del Comitato è di 3 anni.

La partecipazione al Comitato è gratuita.

7 – Norme di comportamento

I componenti del Comitato, nel perseguire gli obiettivi annuali identificati dagli stessi, si atterranno a comportamenti atti a migliorare e favorire i rapporti tra il cittadino e l'Azienda Ospedaliera. I rapporti all'interno del Comitato saranno ispirati al massimo rispetto delle persone, della professionalità degli operatori, del ruolo dei volontari e dell'Azienda.

8 – Norme di riferimento

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento, si fa rinvio alle vigenti disposizioni di legge.

APPROVATO CON DELIBERAZIONE N. 341 DEL 27/05/2019